

INTRODUZIONE

Il regolamento dell'autonomia (art.3 del D.P.R. 275/99) e il C.C.N.L. 26 maggio 1999 (art.23) hanno introdotto il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) che

- *rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica;*
- *ne esprime gli obiettivi generali e specifici, educativi e didattici;*
- *riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio.*

Il seguente POF interpretando i bisogni formativi del territorio e temperandoli con le risorse disponibili

- **espleta** *la progettazione curricolare ed extracurricolare;*
- **caratterizza** *la peculiarità della scuola, personalizzando l'offerta formativa;*
- **crea** *un nuovo rapporto tra scuola-famiglia-territorio.*

Il P.O.F., in sintesi, pur nella sua “dinamicità” è il marchio inconfondibile che identifica e documenta sia all'interno che all'esterno dell'istituto le scelte culturali, formative, organizzative e operative che fanno da sfondo e che sfruttano le attività educative e didattiche, le relazioni interpersonali, le dimensioni informative e comunicative tra scuola e territorio.

L'attività curricolare rimane l'ubi consistam della formazione degli allievi, integrato dagli stages presso le aziende del settore elettrico, elettronico e meccanico, elementi di contatto diretto tra la scuola ed il mondo del lavoro.

Ma sappiamo che l'apprendimento avviene ormai col supporto delle nuove tecnologie informatiche. L'innovazione tecnologica è pervasiva di tutto il tessuto economico: stiamo entrando nella “net economy”. La rete Internet, Intranet, i computer e quella che viene definita “la convergenza digitale” stanno cambiando tutti i modi di lavorare.

La sfida più impegnativa per la scuola e i giovani a noi affidati consiste nell'adattamento al nuovo dei “vecchi” saperi.

L'Istituto “G.FERRARIS” si muove quindi con l'intento di consentire agli alunni la padronanza di web e dei linguaggi multimediali che tengono unito il “villaggio globale”.

Il Dirigente Scolastico
prof. Domenico CAMARDA